il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Giuseppe Gambirasio. Uno sguardo curioso

L'Ordine degli Architetti di Bergamo dedica a Giuseppe Gambirasio una mostra a due anni dalla scomparsa

BERGAMO. Non un'antologia, né una celebrazione dell'architetto, piuttosto **un viaggio in cui si ritrovano alcune opere selezionate** – realizzazioni o progetti rimasti sulla carta – che permettono di mettere in luce l'aspetto peculiare della poetica di uno dei più rappresentativi architetti bergamaschi. I frammenti estratti dalla lunga produzione esprimono una linea evolutiva ed un pensiero architettonico intriso di passione e voglia di sperimentazione. A proposito del suo modo di intendere il mestiere Gambirasio ha affermato che «*il più delle volte ho subito il fascino di sperimentare via via principi nuovi per la progettazione e non ho potuto sottrarmi alla curiosità di rappresentare nell'architettura brandelli del mondo che cambia*». **Dal suo sguardo curioso rivolto al mondo e alla società Gambirasio ha attinto l'ispirazione dei suoi progetti ricercando le forme dell'abitare più consone all'uomo contemporaneo.**

Il riuscito **allestimento – realizzato in collaborazione degli studenti del Liceo Artistico Manzù di Bergamo** all'interno di un progetto di alternanza scuola-lavoro – avvolge il visitatore in un'esperienza cromaticamente intensa. Su pannelli di tessuto *blu Klein* sono presentati

schizzi, disegni, fotografie, modelli e un video-documento che ripercorrono sessant'anni di carriera e fermano l'attenzione su **13 opere datate tra il 1959 e il 2007**. Tutti i progetti sono raccontati dalle parole dello stesso Gambirasio: come ricorda la figlia Silvia, continuatrice dell'attività dello studio del padre e co-curatrice della mostra, «*attraverso le sue parole si potranno ascoltare i suoni delle sue architetture*». I testi che accompagnano il percorso espositivo «*sono come i fogli strappati da un* cahier» e, per questo, avvicinano alla comprensione di alcuni principi progettuali. Questa scelta ha la finalità di ampliare la divulgazione dei significati dell'architettura e di favorire il coinvolgimento anche di chi non è architetto. «*L'esposizione vuole aprirsi alla città per far conoscere il ruolo dell'architetto nella società*», sottolinea il **presidente dell'Ordine Gianpaolo Gritti**, «*e lo fa attraverso una figura esemplare, quale è Gambirasio, come testimonianza del valore sociale dell'architettura*». Proseguendo, Gritti precisa che questo evento segna un punto di svolta: «*è una mostra diversa rispetto alle altre organizzate in passato, un'occasione per ridare nuovo slancio alle attività dell'Ordine e iniziare il percorso di eventi culturali che si concluderà nel 2019 con la celebrazione del 70° anniversario del VII congresso CIAM di Bergamo*».

GIUSEPPE GAMBIRASIO. UNO SGUARDO CURIOSO
Ordine degli Architetti P.P.C. di Bergamo
Passaggio Canonici Lateranensi 1
Dal 6 ottobre al 9 novembre 2018
Orari: 9-17,30 (lunedì-venerdì) – 9-12 (sabato)

Organizzazione e curatela

OAB – Gruppo di Lavoro Cultura in_mostra (Pietro Cabrini, Antonio Cortinovis, Paolo Fabri con Alfredo Verzieri)
Silvia Gambirasio con Giuseppe Armanni e Veronica Balacchi

Patrocini

Regione Lombardia
Provincia di Bergamo
Comune di Bergamo
Università degli Studi di Bergamo
Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Bergamo

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Consulta AL

Liceo Artistico Statale Giacomo e Pio Manzù di Bergamo

Autore

Marco Adriano Perletti

Architetto e PhD, svolge attività professionale occupandosi di progettazione architettonica e paesaggistica, pianificazione urbanistica e valutazione ambientale strategica. Ha svolto attività didattica al Politecnico di Milano partecipando a programmi di ricerca. Collabora con «il Corriere della Sera» e ha pubblicato: «Nel riquadro dei finestrini. L'architettura urbana nello spazio cinetico» (Milano 2005); «Novara. Sebastiano Vassalli tra città e paesaggio globale» (Milano 2008); con A. Femia e M. Paternostro, «1 e 3 Torri. Palazzo MSC a Genova» (Parigi 2017); «Architettura come Amicizia. Conversazioni con Mario Botta, Aurelio Galfetti, Luigi Snozzi, Livio Vacchini» (Brescia 2018); "Costruire sostenibile con la canapa. Guida all'uso in edilizia di un materiale naturale e innovativo" (Santarcangelo di Romagna, 2020)